

RELAZIONE D'IMPATTO 2025



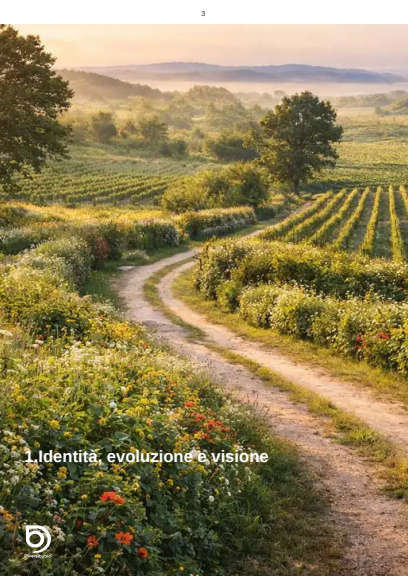
Diversityblo®

Seminiamo sostenibilità
coltiviamo futuro.

Diversityblo
Società Benefit a R.L.



1. Identità, evoluzione e visione	3
2. Ambito operativo e approccio metodologico	5
3. Attività e servizi: cosa facciamo	7
4. Società Benefit e responsabilità d'impresa	9
5. Finalità di beneficio comune	12
6. Valutazione dell'impatto	15
7. Strumenti operativi e attività principali	18
7.1. Certificazione Diversity Ark	
7.2. Analisi agro-ecologiche	
7.2.1. Analisi entomologica	
7.2.2. Analisi botanica	
7.2.3. Analisi del suolo	
7.2.4. Analisi Soil Food Web	
8. Attività e risultati 2025	26
8.1. Sperimentazione VinNatur	
8.2. Contributo al progetto GAIA	
8.3. Evoluzione del disciplinare Diversity Ark	
8.4. Sintesi dei risultati	
9. Obiettivi futuri e sviluppo	31
10. KPI	34
Tabella Matrice Del Bene Comune	35
11.	



1. Identità, evoluzione e visione

1. Identità, evoluzione e visione

Il 2025 rappresenta per DiversityBio un anno di particolare rilevanza, in cui intrecciano due dimensioni fondamentali: da un lato **il consolidamento delle attività avviate negli anni precedenti, dall'altro una progressiva evoluzione**

dell'identità aziendale.

Nel mese di luglio è stato formalizzato il passaggio alla denominazione

DiversityBio

Società Benefit a R.L., una scelta che non introduce elementi di discontinuità, ma che risponde piuttosto all'esigenza di rendere più chiara, leggibile e coerente la struttura delle attività sviluppate nel tempo.

Il nuovo nome consente infatti di distinguere con maggiore precisione due ambiti tra loro strettamente collegati:

- la **certificazione Diversity Ark**, che continua a rappresentare il nucleo originario e identitario del progetto;
- l'insieme delle attività in espansione legate a **consulenza, ricerca applicata e**

sviluppo di soluzioni agro-ecologiche e **esclusivamente comunicativa e formale**. Rimangono invariati tutti gli elementi sostanziali: l'assetto societario, il

gruppo di lavoro, i valori fondanti e l'impostazione tecnico-scientifica. In particolare, la certificazione Diversity Ark continua a essere gestita secondo criteri rigorosi e consolidati, che ne hanno garantito nel tempo autorevolezza e riconoscimento nel settore.

Per comprendere appieno questa evoluzione è utile richiamare le origini del progetto. DiversityBio nasce nel 2022 dall'iniziativa di **Stefano Amadeo, Stefano Zaninotti e Luigi Vignaduzzo**, professionisti con competenze complementari uniti da una visione comune: contribuire alla diffusione di una **cultura agro-ecologica** che rimetta al centro il suolo, la biodiversità e la qualità degli ecosistemi agricoli.

Fin dall'inizio, l'obiettivo non è stato quello di offrire semplicemente servizi tecnici, ma di costruire **un percorso di accompagnamento** per le aziende agricole.

Un percorso in cui ogni scelta agronomica viene letta in relazione ai suoi effetti sull'ambiente, promuovendo una gestione più consapevole, responsabile e orientata alla sostenibilità nel lungo periodo.



2. Ambito operativo e approccio metodologico

2. Ambito operativo e approccio metodologico

L'attività di DiversityBio si inserisce in un contesto agricolo caratterizzato da una crescente complessità. Le aziende si trovano infatti ad affrontare sfide strutturali come **il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità, il degrado dei suoli e una crescente pressione normativa.**

In questo scenario, DiversityBio si propone come un **supporto tecnico-scientifico qualificato**, capace di accompagnare le imprese agricole in percorsi di miglioramento continuo.

L'approccio adottato si basa su una visione integrata e sistemica: l'azienda agricola viene considerata come **un ecosistema complesso e dinamico**, in cui interagiscono continuamente suolo, piante, insetti e microrganismi. Le principali aree di intervento comprendono:

- **analisi agro-ecologiche avanzate**, che consentono di leggere in profondità i sistemi agricoli;
- **consulenza agronomica strategica**, orientata al miglioramento delle pratiche colturali;
- gestione del marchio di certificazione **Diversity Ark**, come strumento di **queste attività delle aziende sostenibili** innovativi che rafforzano la capacità analitica e decisionale delle aziende:

- **mappatura digitale aziendale**, per una visione precisa e integrata del territorio;
- sistemi di **monitoraggio ambientale e territoriale**;
- supporto alla redazione di **bilanci di sostenibilità**;
- integrazione con strumenti operativi come **Confini Sicuri**.

Alla base di questo approccio vi è un principio fondamentale: l'**'azienda agricola non è un sistema isolato**, ma un organismo vivo, inserito in un contesto ecologico più ampio. Comprendere le relazioni tra i diversi elementi significa poter intervenire in modo più efficace, riducendo gli impatti negativi e aumentando la resilienza complessiva.



3. Attività e servizi: cosa facciamo

3. Attività e servizi: cosa facciamo

DiversityBio Società Benefit a R.L. opera principalmente nei settori delle **analisi agro-ecologiche professionali, della consulenza agronomica** e della gestione del

marchio di certificazione Diversity Ark.

L'obiettivo è quello di accompagnare gli agricoltori verso **scelte più consapevoli e sostenibili**, fornendo strumenti concreti per migliorare la fertilità del suolo e preservare gli equilibri naturali.

Le attività offerte permettono alle aziende agricole di:

- dimostrare in modo **scientifico e trasparente** il valore delle proprie pratiche;
- comunicare efficacemente con **consumatori, istituzioni e stakeholder**;
- rafforzare la propria posizione competitiva.

Le analisi si concentrano in particolare su due ambiti fondamentali:

- **la qualità del suolo**, elemento chiave per produzioni sostenibili;
- **la biodiversità di insetti e piante**, indicatore dell'equilibrio ecosistemico.

Un suolo sano consente infatti di ottenere colture più resilienti, riducendo la necessità

di ricorrere a fertilizzanti minerali e fitofarmaci. Parallelamente, la presenza e la

diversità di insetti e artropodi garantiscono servizi ecosistemici essenziali come impollinazione, decomposizione della sostanza organica e controllo biologico naturale.

A close-up photograph of two bees on yellow dandelion flowers. One bee is in the foreground, slightly out of focus, while the other is in the background, more in focus. The background is a soft, green bokeh.

4. Società Benefit e responsabilità d'impresa

4. Società Benefit e responsabilità d'impresa

Dal 2023 DiversityBio ha intrapreso un passaggio fondamentale nel proprio percorso evolutivo, assumendo formalmente la qualifica di **Società Benefit**.

Questa scelta non rappresenta un cambiamento improvviso, ma piuttosto la naturale formalizzazione di un orientamento già radicato sin dalla nascita dell'azienda: quello di coniugare **attività economica e responsabilità ambientale e sociale**. Diventare Società Benefit significa infatti integrare nello statuto aziendale, accanto all'obiettivo di generare profitto, anche l'impegno concreto **a produrre effetti positivi – o a ridurre quelli negativi – su ambiente, comunità e territorio**,

operando in modo trasparente, sostenibile e responsabile.

Nel caso di DiversityBio, questo impegno si traduce in una visione chiara: promuovere un modello agricolo in cui la produttività non sia disgiunta dalla tutela degli equilibri naturali, ma al contrario ne sia una conseguenza diretta. L'azienda si pone quindi come attore attivo nella diffusione di pratiche che valorizzano **la biodiversità, la salute del suolo e la qualità degli ecosistemi agricoli**.

Nel corso del 2025, la qualifica di Società Benefit ha trovato concreta applicazione in diverse attività, tra cui:

- il **monitoraggio sistematico degli impatti ambientali** generati dalle attività aziendali;
- lo sviluppo di **progetti orientati alla sostenibilità agro-ecologica**;
- la promozione di una maggiore **consapevolezza tra aziende agricole e stakeholder**.

Elemento centrale di questo modello è la figura del **Responsabile dell'Impatto**,

ruolo affidato al **dott. Stefano Amadeo**, socio fondatore e professionista con una solida esperienza nel settore agronomico.

Il Responsabile dell'Impatto svolge una funzione strategica e trasversale, che non si limita alla semplice rendicontazione, ma contribuisce attivamente a orientare le scelte aziendali. In particolare, si occupa di:

- **valutare gli effetti delle attività aziendali** sull'ambiente e sulla società;
- raccogliere e analizzare dati utili a misurare l'impatto generato;
- individuare **opportunità di miglioramento**;
- promuovere iniziative volte a **massimizzare i benefici e ridurre eventuali criticità**;
- garantire **una comunicazione chiara e trasparente** verso tutti gli stakeholder.

Questo ruolo assume un'importanza ancora maggiore in un contesto come quello agro-ecologico, dove le decisioni operative hanno effetti diretti e spesso complessi sugli equilibri naturali.

Il profilo del dott. Stefano Amadeo contribuisce a rafforzare ulteriormente questo approccio. Laureato in Scienze e Tecnologie Agrarie presso l'Università di Udine

e iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali dal 2006, ha maturato un'esperienza significativa collaborando con aziende agricole in Italia e all'estero, in particolare nel settore vitivinicolo.

Nel corso della sua attività professionale si è occupato di:

- **viticoltura di precisione;**
- fertilità biologica e microbiologica dei suoli;
- tecniche alternative al diserbo chimico;
- gestione integrata di fitofagi e patologie;
- studio della biodiversità botanica ed entomologica;
- tecniche di potatura conservativa.

Accanto all'attività tecnica, svolge da anni anche attività di **formazione e coaching**,

contribuendo alla diffusione di conoscenze legate alla viticoltura sostenibile, biologica, biodinamica e integrata.

Questa combinazione di competenze scientifiche, esperienza operativa e capacità divulgativa consente al Responsabile dell'Impatto di svolgere un ruolo chiave nel tradurre i principi della sostenibilità in **azioni concrete e misurabili**.

Nel complesso, l'adozione del modello di Società Benefit rappresenta per DiversityBio non solo un impegno formale, ma un vero e proprio **orientamento**

strategico di lungo periodo. Un orientamento che si traduce nella volontà di

costruire un'attività economica capace di generare valore non solo per l'azienda, ma anche per il contesto ambientale e sociale in cui opera, contribuendo

Da 2023 DiversityBio ha assunto formalmente la qualifica di Società Benefit di una cultura agricola più consapevole, equilibrata e resiliente.

integrando nello statuto l'impegno a generare un impatto positivo su ambiente

e società. Questa scelta rappresenta la naturale evoluzione di un percorso già

intrapreso agli inizi degli anni 2000, basato su sostenibilità e tutela della biodiversità.

Nel 2023, con la legge, si è concretizzato in attività di:

- diffusione della cultura agro-ecologica.

Un ruolo centrale è svolto dal **Responsabile dell'Impatto**, figura affidata al **dott. Stefano Amadeo**, che ha il compito di:

- valutare gli effetti delle attività aziendali;
- analizzare i dati disponibili;
- individuare aree di miglioramento;
- garantire trasparenza verso gli stakeholder.

Questa funzione contribuisce a orientare l'azienda verso una gestione sempre più consapevole e responsabile, favorendo la creazione di valore condiviso.

5. Finalità di beneficio comune

5. Finalità di beneficio comune

L'orientamento di DiversityBio verso **il beneficio comune** rappresenta uno degli elementi più caratterizzanti del proprio modello operativo. Non si tratta di un principio astratto, ma di una direzione concreta che guida le scelte aziendali e

definisce il modo in cui l'impresa si relaziona con il contesto in cui opera.

In qualità di **Società Benefit**, DiversityBio si impegna a perseguire, nell'ambito

della propria attività economica, obiettivi che generino effetti positivi — o che

contribuiscano a ridurre quelli negativi — su **persone, comunità, territorio e ambiente**. Questo impegno si traduce in un approccio che integra dimensione

economiche, sociali e ambientali nel proprio piano d'indirizzo, con **direttrici trasparenti, sostenibili e consapevoli**.

La prima riguarda il rapporto con le **imprese agricole**. In questo ambito, DiversityBio

si propone di accompagnare le aziende verso modelli produttivi più evoluti, in grado di coniugare efficienza e sostenibilità. L'obiettivo non è soltanto migliorare le performance produttive, ma contribuire a costruire sistemi agricoli più equilibrati, in cui la gestione del suolo, la tutela della biodiversità e l'uso responsabile delle risorse diventino elementi centrali delle strategie aziendali. Attraverso analisi, consulenze e percorsi di certificazione, le imprese vengono supportate nello sviluppare una maggiore **consapevolezza delle proprie scelte agronomiche** e dei

la **seconda direttiva riguarda i cittadini e la collettività**. In questo caso, l'impegno si traduce nella diffusione di conoscenze e nella promozione di una

cultura ambientale più solida e condivisa. Le attività di formazione, divulgazione e sensibilizzazione mirano a rendere più accessibili temi spesso percepiti come

tecniche, come la biodiversità, la qualità del suolo o la sostenibilità agricola.

L'obiettivo è favorire una maggiore comprensione del legame tra pratiche agricole

e **qualità dell'ambiente**, contribuendo a creare una relazione più consapevole tra

produzione, consumo e tutela delle risorse naturali.

La terza direttrice riguarda il rapporto con **il territorio e il terzo settore.**

DiversityBio promuove collaborazioni con enti, associazioni e organizzazioni non profit, con l'intento di sviluppare iniziative congiunte in ambito educativo, formativo e divulgativo. Queste collaborazioni rappresentano un'opportunità per ampliare l'impatto delle attività aziendali, favorendo la diffusione di una cultura

Agli obiettivi di questa direzione, adiacente e significativo è svolto anche dalla

destinazione

di parte dei proventi aziendali a progetti con finalità sociali e ambientali.

Nel

2025, DiversityBio ha scelto di sostenere un'iniziativa internazionale dedicata allo sviluppo di **sistemi agro-pastorali sostenibili e inclusivi,** con

Questo progetto si inserisce in una prospettiva più ampia, che riconosce il valore

specifico di alcune categorie di attività e persone con disabilità. **strumento di**

inclusione sociale, sviluppo locale e tutela ambientale. Sostenere iniziative di questo tipo significa contribuire alla costruzione di modelli economici più equi e resilienti, in cui sostenibilità ambientale e giustizia sociale procedono insieme.

Nel complesso, le finalità di beneficio comune perseguite da DiversityBio riflettono una visione in cui l'impresa non è un soggetto isolato, ma parte integrante di un sistema più ampio. Un sistema in cui le scelte aziendali generano effetti che si

estendono ben oltre i confini organizzativi, incidendo sul territorio, sulle comunità e sugli ecosistemi.

In questa prospettiva, il beneficio comune non è un risultato accessorio, ma un

criterio guida, che orienta le decisioni e contribuisce a definire il valore complessivo

dell'attività svolta.



6. Valutazione dell'impatto

6. Valutazione dell'impatto

La valutazione dell'impatto rappresenta per DiversityBio non solo un adempimento legato alla qualifica di **Società Benefit**, ma soprattutto **uno strumento strategico di lettura, orientamento**

e miglioramento continuo. Misurare l'impatto significa infatti comprendere in modo più consapevole gli effetti delle proprie attività, individuare margini di crescita e rafforzare la coerenza tra obiettivi dichiarati e risultati concreti.

Per questo motivo, l'azienda ha scelto di adottare come riferimento metodologico **la Matrice del Bene Comune**, un modello che consente di analizzare le performance aziendali non soltanto in termini economici, ma anche rispetto a dimensioni fondamentali come sostenibilità ambientale, responsabilità sociale, etica e trasparenza.

L'applicazione di questo strumento, tuttavia, si inserisce in un contesto aziendale ancora in fase di sviluppo. DiversityBio è infatti una realtà relativamente giovane, caratterizzata da una forte specializzazione tecnica e da un modello operativo focalizzato principalmente sull'ambito agro-ecologico. Questo comporta alcune difficoltà nell'utilizzo completo della matrice, in quanto alcune delle sue sezioni fanno riferimento a processi organizzativi o a dinamiche aziendali che non risultano ancora pienamente strutturate o pertinenti rispetto all'attuale configurazione dell'impresa.

In questa fase, l'impatto generato da DiversityBio si concentra prevalentemente sulla **dimensione ambientale**, in linea con la natura delle attività svolte. Le analisi agro-ecologiche, la consulenza agronomica e la certificazione Diversity Ark producono infatti effetti diretti e misurabili sul miglioramento della fertilità del suolo, sulla tutela della biodiversità e sulla riduzione degli impatti negativi legati alle pratiche agricole.

Al contrario, altre dimensioni del beneficio comune — come l'impatto sociale interno, le politiche di governance o le attività filantropiche strutturate — risultano ancora in fase iniziale o non completamente sviluppate. Questo non rappresenta un limite, ma piuttosto **una caratteristica fisiologica di un'organizzazione in crescita**, che sta progressivamente ampliando il proprio raggio d'azione.

È importante sottolineare che DiversityBio considera la valutazione dell'impatto non come un esercizio statico, ma come **un processo dinamico ed evolutivo**. L'utilizzo della Matrice del Bene Comune viene quindi interpretato come un percorso di apprendimento, utile a individuare le aree su cui investire in futuro e a costruire una visione sempre più completa e integrata dell'impatto aziendale.

In questa prospettiva, l'azienda si impegna a:

- **migliorare progressivamente la raccolta e l'analisi dei dati**, rendendo più sistematico il monitoraggio delle attività;
- **ampliare nel tempo le dimensioni di impatto considerate**, includendo aspetti sociali e organizzativi;
- **rafforzare la capacità di rendicontazione trasparente**, fornendo agli stakeholder informazioni sempre più chiare e accessibili;
- **utilizzare i risultati della valutazione come base per orientare le decisioni strategiche**.

Nel complesso, la valutazione dell'impatto assume quindi un ruolo centrale nel percorso di sviluppo di DiversityBio, contribuendo a trasformare l'impegno verso la sostenibilità in **pratiche misurabili, verificabili e migliorabili nel tempo**.

L'obiettivo, nel medio-lungo periodo, è quello di arrivare a una **applicazione sempre più completa e integrata della Matrice del Bene Comune**, capace di restituire in modo articolato il valore generato dall'azienda, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello sociale ed economico.



7. Strumenti operativi e attività principali

7. Strumenti operativi e attività principali

L'operatività di DiversityBio si fonda su un insieme articolato di strumenti tecnici, scientifici e formativi, progettati per accompagnare le aziende agricole in un **percorso strutturato di conoscenza, miglioramento e valorizzazione del proprio agroecosistema**.

Alla base di questo sistema vi è una convinzione precisa: per rendere l'agricoltura realmente sostenibile non è sufficiente intervenire su singoli aspetti, ma è necessario adottare un **approccio integrato**, capace di leggere e interpretare le relazioni tra tutti i componenti dell'ambiente agricolo.

In questa prospettiva, gli strumenti sviluppati da DiversityBio non si limitano a fornire dati, ma diventano veri e propri **supporti decisionali**, che consentono alle aziende di orientare le proprie scelte in modo più consapevole e coerente con i principi dell'agro-ecologia.

7.1.Certificazione Diversity Ark

La **certificazione Diversity Ark** rappresenta uno dei pilastri centrali dell'attività aziendale e costituisce un elemento distintivo nel panorama delle certificazioni agricole.

Più che un semplice marchio, essa si configura come **un percorso di conoscenza e miglioramento continuo**, che consente alle aziende agricole di acquisire una comprensione approfondita del proprio agroecosistema e di dimostrare, in modo scientificamente fondato, la qualità ambientale delle proprie pratiche.

Il percorso certificativo si basa su alcuni elementi chiave:

- l'esecuzione di **campionamenti obbligatori** di suolo, insetti e piante, secondo protocolli standardizzati e replicabili;
- la **verifica da parte di un ente di certificazione terzo**, che garantisce indipendenza, trasparenza e credibilità del processo;
- l'adozione di un **disciplinare tecnico rigoroso**, che definisce criteri e limiti

operativi in linea con i principi della sostenibilità ambientale.



Tra gli aspetti qualificanti del disciplinare vi sono:

- il divieto di utilizzo di sostanze considerate dannose per l'ambiente;
- la promozione della **riduzione dell'uso di plastica**;
- l'obbligo di partecipazione ad almeno **due eventi formativi annuali**, a conferma dell'importanza attribuita alla crescita culturale oltre che tecnica.

Al termine del percorso, all'azienda viene rilasciato **un report tecnico dettagliato**,

che rappresenta non solo uno strumento di valutazione interna, ma anche un supporto concreto per la comunicazione verso il mercato. La possibilità di utilizzare il marchio in etichetta consente infatti di valorizzare le produzioni e di rendere visibile l'impegno verso pratiche sostenibili.

7.2. Analisi agro-ecologiche

Le **analisi agro-ecologiche** costituiscono il nucleo tecnico dell'attività di DiversityBio e rappresentano uno strumento fondamentale per comprendere il funzionamento dei sistemi agricoli in una prospettiva ecologica.

Queste analisi permettono di valutare non solo gli aspetti produttivi, ma anche le **dinamiche biologiche ed ecologiche** che determinano la salute e la resilienza degli agroecosistemi.

L'approccio adottato è di tipo integrato e si basa sull'osservazione delle interazioni tra i diversi componenti del sistema agricolo, con l'obiettivo di:

- **ridurre gli impatti negativi sull'ambiente**;
- aumentare la biodiversità;
- migliorare la fertilità e la qualità del suolo;
- rendere i sistemi agricoli più **resilienti ai cambiamenti climatici**.

Le analisi possono essere svolte sia come parte del percorso di certificazione, sia come servizio indipendente, offrendo alle aziende la possibilità di accedere a strumenti avanzati di conoscenza anche al di fuori del percorso certificativo.

7.2.1. Analisi entomologica

L'analisi entomologica si concentra sullo studio della **biodiversità animale**, con particolare riferimento agli artropodi, che svolgono un ruolo essenziale nei sistemi agricoli.

Questi organismi rappresentano infatti **bioindicatori estremamente sensibili**, in grado di fornire informazioni preziose sullo stato di salute dell'ambiente. La loro presenza, abbondanza e diversità permettono di valutare l'impatto delle pratiche agronomiche e il grado di naturalità del sistema.

Gli artropodi contribuiscono a numerosi processi ecosistemici fondamentali, tra cui:

- la decomposizione della sostanza organica;
- l'impollinazione;
- il controllo biologico dei fitofagi;
- la dispersione dei semi.

Un'elevata biodiversità entomologica è quindi indice di un sistema agricolo **equilibrato e funzionale**, capace di autoregolarsi e di ridurre la necessità di interventi esterni.

7.2.2. Analisi botanica

L'analisi botanica si concentra sulla **flora spontanea** presente nelle aree coltivate,

un elemento spesso sottovalutato ma di grande valore ecologico.

Le piante spontanee rappresentano infatti un indicatore diretto delle condizioni del suolo e dell'equilibrio dell'ecosistema. La loro presenza e composizione permettono di comprendere aspetti fondamentali come:

- la fertilità del terreno;
- la struttura del suolo;
- la disponibilità idrica;
- le condizioni pedoclimatiche.

In un'ottica agro-ecologica, la biodiversità floristica non è più vista come un ostacolo alla produzione, ma come un alleato nella gestione del sistema agricolo, capace di fornire informazioni utili e di contribuire alla stabilità dell'ambiente.

7.2.3. Analisi del suolo

Il suolo rappresenta il cuore dell'agroecosistema e la sua qualità è determinante per garantire produzioni sostenibili e resilienti.

L'analisi del suolo viene condotta attraverso campionamenti effettuati secondo metodologie standardizzate, generalmente nel periodo primaverile, e consente di ottenere una valutazione completa dei parametri:

- **chimici** (pH, sostanza organica, nutrienti);
- **fisici** (struttura, tessitura);
- **biologici** (attività microbica).

Queste informazioni vengono integrate in una relazione tecnica dettagliata, che fornisce all'azienda un quadro chiaro dello stato del terreno e indicazioni

operative per migliorarne la gestione.

7.2.4. Analisi Soil Food Web

Tra gli strumenti più innovativi introdotti recentemente vi è lo studio della Soil Food Web, che interpreta il suolo come una rete complessa di organismi interconnessi.

Questo approccio consente di analizzare:

- la biodiversità microbica;
- le relazioni tra organismi (predatori e prede);
- la vitalità biologica del suolo;
- la capacità del sistema di sostenere le colture in modo naturale.

La Soil Food Web svolge un ruolo fondamentale in processi quali:

- decomposizione della materia organica;
- riciclo dei nutrienti;
- formazione della struttura del suolo;
- controllo biologico dei patogeni.

Questa visione supera l'approccio tradizionale basato su parametri chimici, ponendo al centro la **vita del suolo** come elemento chiave della sostenibilità agricola.

7.3.Confini Sicuri

Nel corso del 2025 DiversityBio ha sviluppato anche "Confini Sicuri", un servizio pensato per supportare le aziende agricole nella gestione dei vincoli normativi legati all'utilizzo dei prodotti fitosanitari.

L'evoluzione delle normative ha infatti introdotto limitazioni sempre più specifiche in prossimità di corsi d'acqua, aree sensibili, zone abitate e confini aziendali, rendendo spesso complessa l'applicazione corretta delle prescrizioni in campo. Errori nella gestione dei trattamenti possono comportare sanzioni, criticità ambientali e ricadute sull'immagine aziendale. "Confini Sicuri" nasce quindi come uno strumento di mappatura digitale aziendale, finalizzato a fornire alle aziende una visione chiara e aggiornata dei vincoli presenti sul territorio.

Il servizio prevede:

- **analisi cartografica** degli appezzamenti e dei confini aziendali;
- integrazione con **cartografia ufficiale** e vincoli normativi nazionali, regionali e comunali;
- correlazione tra appezzamenti, **quaderno di campagna** e trattamenti eseguiti;
- realizzazione di **mappe personalizzate** che evidenziano le aree in cui l'uso dei prodotti fitosanitari è consentito, limitato o vietato;
- **aggiornamento annuale** della documentazione.

Dal punto di vista operativo, il progetto consente di migliorare la **conformità**

normativa e ridurre il rischio di errori, offrendo a tecnici e operatori uno strumento

Oltre agli aspetti tecnici, "Confini Sicuri" contribuisce anche a rafforzare sempre e immediato per la gestione delle attività quotidiane. l'impegno delle aziende verso pratiche agricole più **responsabili e sostenibili**,

rappresentando un supporto utile nei percorsi di **certificazione ambientale** e nella valorizzazione dell'immagine aziendale.

7.4. Formazione e diffusione della conoscenza

All'interno del modello operativo di DiversityBio, la formazione rappresenta un elemento strategico e trasversale, che affianca e completa le attività tecniche. Non si tratta semplicemente di trasferire nozioni, ma di promuovere un cambiamento culturale, necessario per rendere realmente efficaci e durature le pratiche agro-ecologiche.

In un contesto in cui le sfide ambientali richiedono competenze sempre più specifiche e aggiornate, la formazione diventa uno strumento fondamentale per:

- **rafforzare la consapevolezza** degli operatori del settore;
- favorire l'adozione di pratiche sostenibili;
- creare una rete di confronto tra professionisti, aziende e stakeholder.

Gli eventi formativi organizzati da DiversityBio si caratterizzano per un approccio **scientifico ma accessibile**, capace di coniugare rigore tecnico e capacità divulgativa. Ogni incontro è pensato non solo come momento informativo, ma come **spazio di dialogo**, in cui esperienze, dati e visioni possano essere condivisi e messi a confronto.

Un aspetto distintivo è la volontà di collegare la teoria alla pratica: i contenuti trattati sono sempre orientati a fornire strumenti concreti, applicabili nella gestione quotidiana delle aziende agricole. In questo modo, la formazione diventa un **ponte tra conoscenza scientifica e decisioni operative**.

Nel corso del 2025, DiversityBio ha organizzato diversi eventi formativi, che hanno affrontato temi centrali per l'agro-ecologia contemporanea.

Il primo incontro, dedicato a **"Certificazione Diversity Ark: aggiornamenti, sviluppi e prospettive future"**, ha rappresentato un momento di approfondimento e condivisione rispetto all'evoluzione del disciplinare e agli obiettivi del sistema di certificazione. Durante l'evento sono stati illustrati i principali aggiornamenti normativi e tecnici, evidenziando come la certificazione stia evolvendo verso modelli sempre più flessibili ma al tempo stesso rigorosi. Particolare attenzione è stata dedicata al ruolo della certificazione come strumento non solo di controllo, ma anche di **crescita e miglioramento continuo per le aziende**.

Un secondo appuntamento ha visto l'intervento del **dott. Cristiano Francescato**, con una relazione dal titolo **"La diversità floristica: relazioni e funzioni all'interno"**

L'incontro ha approfondito il ruolo della **biodiversità agricola** come elemento chiave per l'equilibrio degli agroecosistemi. È stato evidenziato come la presenza di flora spontanea non rappresenti un limite, ma una risorsa capace di fornire indicazioni preziose sulle condizioni del suolo e di contribuire alla stabilità ecologica del sistema agricolo. La trattazione ha permesso ai partecipanti di acquisire una nuova prospettiva, orientata a una **gestione più consapevole della vegetazione spontanea**.

Il terzo evento ha visto la partecipazione della **dott.ssa Giulia Zanettin**, con un intervento dedicato al tema **"Monitorare la biodiversità animale negli agro-ecosistemi aiuta a capirne stabilità e qualità ecologica"**. In questo contesto

è stato approfondito il ruolo degli indicatori biologici — in particolare degli artropodi — come strumenti per valutare lo stato di salute degli ecosistemi agricoli. L'analisi di parametri quali abbondanza, diversità e naturalità consente infatti di comprendere il livello di equilibrio del sistema e di individuare eventuali criticità. L'incontro ha sottolineato come il monitoraggio della biodiversità non sia un'attività accessoria, ma un elemento centrale per una gestione

agricola. Nel loro insieme, questi eventi hanno contribuito a rafforzare il ruolo di DiversityBio sostenibile e orientata al lungo periodo, come **punto di riferimento nella diffusione della cultura agro-ecologica**,

favorendo la costruzione di una comunità sempre più consapevole e preparata. La formazione, in questa prospettiva, non è un'attività isolata, ma un processo continuo, che accompagna e sostiene tutte le altre azioni dell'azienda. È attraverso la condivisione delle conoscenze e il confronto tra esperienze che diventa possibile costruire modelli agricoli realmente sostenibili, capaci di rispondere alle sfide ambientali e produttive del presente e del futuro.

In definitiva, investire nella formazione significa investire nella **capacità delle persone di comprendere, scegliere e agire in modo responsabile**, trasformando

la sostenibilità da obiettivo teorico a pratica quotidiana.

8. Attività e risultati 2025

8. Attività e risultati 2025

Il 2025 rappresenta per DiversityBio un anno di **rafforzamento operativo e crescita qualitativa**, in cui le attività svolte hanno contribuito a consolidare il ruolo dell'azienda come interlocutore tecnico-scientifico nel settore agro-ecologico.

Nel corso dell'anno, l'impegno si è tradotto in una serie di **progetti, collaborazioni e sviluppi interni** che hanno permesso di ampliare sia la portata delle attività sia il livello di approfondimento tecnico, mantenendo sempre al centro l'obiettivo di promuovere sistemi agricoli più sostenibili e resilienti. Tra le iniziative più significative si evidenziano la partecipazione alla **sperimentazione VinNatur**, il contributo al **progetto GAIA** e l'aggiornamento del **disciplinare della certificazione Diversity Ark**, che nel suo complesso rappresenta uno dei passaggi evolutivi più rilevanti dell'anno.

8.1 Sperimentazione VinNatur

Uno degli ambiti di maggiore interesse nel 2025 è stato il coinvolgimento nella sperimentazione promossa da **VinNatur**, associazione che riunisce produttori impegnati nella promozione di un'agricoltura naturale e rispettosa degli equilibri ambientali.

All'interno di questo contesto, DiversityBio ha contribuito allo sviluppo di un percorso di analisi volto ad approfondire **la fertilità biologica dei suoli viticoli**, riconosciuta come uno dei fattori determinanti per la sostenibilità e la qualità delle produzioni. La sperimentazione si fonda su un principio chiave: il vigneto non è semplicemente un sistema produttivo, ma **un ecosistema complesso**, in cui convivono e interagiscono numerosi organismi viventi. Comprendere questa complessità è fondamentale per poter gestire il vigneto in modo equilibrato e sostenibile.

Per ciascuna azienda coinvolta sono state realizzate diverse tipologie di analisi, tra cui:

- **analisi chimico-fisica del suolo**, per valutare la struttura e la disponibilità di nutrienti;
- **analisi biologica del suolo**, per misurare la vitalità microbiologica;
- **analisi entomologica**, per monitorare la biodiversità animale;
- **analisi botanica**, per valutare la flora spontanea;
- **analisi del picciolo**, utile per comprendere lo stato nutrizionale della pianta.

L'insieme di queste indagini ha consentito di costruire una visione integrata dello stato dell'agroecosistema, evidenziando punti di forza, criticità e potenzialità di miglioramento.

Al termine del processo, per ogni azienda è stata redatta **una scheda agronomica sintetica**, in grado di restituire in modo chiaro e scientifico le informazioni raccolte, fornendo indicazioni operative per una gestione più consapevole del vigneto.

Questa attività ha rappresentato non solo un momento di analisi tecnica, ma anche un'occasione di **crescita condivisa**, favorendo un dialogo diretto tra aziende e consulenti e contribuendo alla diffusione di pratiche agricole più sostenibili.

8.2 Contributo al progetto GAIA

Un secondo ambito di grande rilevanza è stato il coinvolgimento nel **progetto GAIA**, iniziativa orientata allo sviluppo di soluzioni innovative per l'agricoltura

sostenibile, in linea con gli obiettivi del **Green Deal europeo** e dell'Agenda 2030. Il progetto si inserisce in un contesto più ampio, in cui l'agricoltura è chiamata a rispondere a sfide globali come:

- la sicurezza alimentare;
- il cambiamento climatico;
- la gestione sostenibile delle risorse naturali.

In questo scenario, GAIA si propone di promuovere l'adozione di **tecnologie avanzate** e approcci innovativi, con l'obiettivo di migliorare efficienza, sostenibilità e competitività del settore agricolo.

Il contributo di DiversityBio si è concretizzato nella realizzazione di 56 analisi chimiche, fisiche e biologiche del suolo, fondamentali per comprendere le dinamiche degli agroecosistemi e individuare soluzioni resilienti.

Le attività svolte hanno riguardato in particolare:

- lo sviluppo di **strategie per migliorare la fertilità del suolo**, attraverso pratiche che valorizzano la componente biologica;
- l'implementazione di approcci innovativi per **la protezione del suolo e delle risorse idriche**;
- la promozione di modelli di gestione orientati all'**'economia circolare**, con l'obiettivo di ridurre gli sprechi e ottimizzare l'uso delle risorse.

Gli impatti attesi del progetto includono:

- un aumento della **produttività agricola**, grazie a un uso più efficiente delle risorse;
- una **riduzione dell'impatto ambientale**, attraverso il contenimento dell'uso di agrofarmaci e fertilizzanti;
- una maggiore **resilienza dei sistemi agricoli**, in grado di adattarsi ai cambiamenti climatici;
- la creazione di un contesto favorevole all'**innovazione continua**.

Il coinvolgimento in GAIA ha rappresentato per DiversityBio un'importante occasione di confronto con realtà diverse e di integrazione tra ricerca, innovazione e applicazione pratica.

8.3.Evoluzione del disciplinare Diversity Ark

Tra i risultati più significativi del 2025 si colloca l'aggiornamento del disciplinare della certificazione Diversity Ark, giunto alla Versione 5, ufficialmente recepita nel settembre 2025 e destinata a diventare operativa a partire dal 2026.

Questo aggiornamento rappresenta un passaggio strategico, volto a rendere il sistema di certificazione più efficace, flessibile e coerente con le esigenze delle aziende, senza rinunciare al rigore scientifico.

Le principali innovazioni introdotte riguardano:

- una revisione del sistema di **monitoraggio della biodiversità**, con l'introduzione di meccanismi basati su punteggi che consentono una gestione più dinamica delle analisi;
- una maggiore **flessibilità nell'utilizzo di alcuni fitofarmaci**, pur mantenendo limiti stringenti e divieti per le sostanze più critiche;
- una definizione più precisa delle modalità di **analisi multi residuale**, per garantire maggiore trasparenza e affidabilità;
- una revisione dei criteri di **certificazione delle produzioni**, con l'obiettivo di accompagnare le aziende in un percorso progressivo;

Uno degli aspetti più rilevanti è rappresentato dall'introduzione di un equilibrio tra: **un ampliamento delle possibilità di approvvigionamento da sistemi certificativi**

- **riconosciuti**, favorendo una maggiore integrazione tra sistemi.
- maggiore flessibilità operativa, per facilitare l'adesione delle aziende;
- innalzamento degli standard qualitativi, in particolare per quanto riguarda la biodiversità e la qualità del suolo.

Questo aggiornamento riflette la volontà di DiversityBio di sviluppare uno strumento sempre più efficace, capace di accompagnare le aziende in un percorso concreto di transizione ecologica.

8.4. Sintesi dei risultati

Nel loro insieme, le attività svolte nel 2025 evidenziano un percorso di crescita che si sviluppa su più livelli:

- **tecnico**, attraverso l'approfondimento delle analisi e lo sviluppo di nuovi strumenti;
- **progettuale**, grazie alla partecipazione a iniziative di rilievo;
- **strategico**, con l'evoluzione del disciplinare e il rafforzamento del modello operativo.

Questi risultati testimoniano la capacità di DiversityBio di operare in modo integrato, mettendo in relazione **ricerca scientifica, applicazione pratica e visione**

sistemica, e contribuendo in modo concreto alla diffusione di un'agricoltura più sostenibile, consapevole e orientata al futuro.



9. Obiettivi futuri e sviluppo

9. Obiettivi futuri e sviluppo

Per il prossimo periodo, **DiversityBio** intende concentrare il proprio sviluppo su obiettivi operativi chiari, collegati all'evoluzione della certificazione **Diversity Ark**, al rafforzamento delle attività formative e all'ampliamento del riconoscimento del marchio nei mercati internazionali.

Una prima linea di lavoro riguarda il rafforzamento della formazione.

L'obiet-

tivo è proseguire con eventi tecnici rivolti ad aziende agricole, professionisti e stakeholder, mantenendo il focus su biodiversità, fertilità del suolo, monitoraggio agro-ecologico e applicazione del disciplinare. La formazione continuerà a essere parte integrante del percorso Diversity Ark, anche perché il disciplinare richiede alle aziende certificate la partecipazione ad almeno **due eventi formativi annuali**.

Un secondo obiettivo riguarda la crescita della rete di aziende coinvolte. DiversityBio intende ampliare il numero di realtà agricole che accedono alla certificazione o ai servizi di analisi, favorendo l'ingresso di aziende con caratteristiche produttive diverse. Questa crescita dovrà essere accompagnata da un supporto tecnico puntuale, così da mantenere elevato il livello qualitativo delle analisi e della consulenza.

Particolare attenzione sarà dedicata all'aggiornamento del **Disciplinare Diversity Ark**, già avviato con la Versione 5. Le modifiche previste riguardano aspetti concreti del percorso certificativo, tra cui:

- revisione del numero di analisi agro-ecologiche necessarie;
- accesso semplificato alla certificazione Diversity Ark per aziende già certificate secondo schemi riconosciuti;
- revisione complessiva dell'articolo relativo all'acquisto di prodotti;
- introduzione della possibilità di autocontrollo;
- inserimento del **metabarcoding** tra gli strumenti di analisi.

Questi aggiornamenti hanno l'obiettivo di rendere il disciplinare più aderente alle condizioni operative delle aziende agricole, senza ridurre il livello di controllo e rigore tecnico. In particolare, l'introduzione di strumenti come l'autocontrollo e il metabarcoding potrà permettere una lettura più precisa e moderna degli agroecosistemi.

Un ulteriore obiettivo riguarda **l'espansione internazionale** della certificazione Diversity Ark. DiversityBio intende consolidare le collaborazioni già presenti in **Norvegia, Regno Unito, Stati Uniti, Svizzera e Canada**, lavorando al riconoscimento del marchio anche in nuovi mercati extra UE. In questo percorso sarà rilevante mantenere e ampliare i rapporti con canali distributivi e istituzionali di particolare importanza, come i monopoli di stato in Canada, **Systembolaget** in Svezia e **Vinmonopolet** in Norvegia. Il riconoscimento presso questi soggetti può offrire alle aziende certificate maggiori opportunità commerciali e una valorizzazione più concreta del percorso svolto. Nel complesso, gli obiettivi futuri di DiversityBio si concentrano su quattro ambiti pratici: **formazione tecnica, ampliamento delle aziende coinvolte, aggiornamento del disciplinare e riconoscimento internazionale della certificazione.**

SAQ

10. KPI



Le aziende con certificazione
Diversity Ark per l'annata 2025
sono in totale 13

Il numero di analisi agro-ecologiche effettuate
complessivamente nell'anno 2025:



La partecipazione ai due webinar formativi è stata di 40 persone a webinar
ed il totale di ore di formazione effettuate è di 8 ore.



11. Tabella Matrice Del Bene Comune

Calcolatore del bilancio del Bene Comune - Versione 5.08

MATRICE DEL BENE COMUNE

Azienda: DiversityBio Società Benefit s.r.l.; Anno di riferimento: 2025

Annotazione: Questo non è un attestato.

Somma Bilancio: 380 di 1000 punti



Valori Gruppi d'interesse	Dignità umana		Solidarietà & giustizia		Sostenibilità ambientale		Trasparenza & coesistenza	
A: Fornitori	A1: La dignità umana lungo la catena di fornitura		A2: Solidarietà e giustizia nella catena di fornitura		A3: Sostenibilità ecologica nella catena di fornitura		A4: Trasparenza e condivisione delle decisioni lungo la catena di fornitura	
	26 di 51	50 %	13 di 51	30 %	26 di 51	50 %	0 di 26	0 %
B: Proprietari & partner finanziari	B1: Atteggiamento etico nell'impiego di fondi		B2: Atteggiamento sociale nell'impiego di fondi		B3: Investimenti socio-ecologici e impiego dei fondi		B4: Proprietà e condivisione delle decisioni	
	9 di 26	30 %	54 di 77	70 %	35 di 77	50 %	18 di 26	70 %
C: Collaboratori	C1: La dignità umana sul posto di lavoro		C2: Welfare aziendale, retribuzione e organizzazione del lavoro		C3: Promozione del comportamento ecologico dei collaboratori		C4: Condivisione delle decisioni e trasparenza in azienda	
	14 di 51	30 %	0 di 51	0 %	19 di 51	40 %	17 di 26	70 %
D: Clienti & concorrenti	D1: Relazioni etiche con la clientela		D2: Cooperazione e solidarietà con i concorrenti		D3: Conseguenze ecologiche dell'utilizzo e dello smaltimento di prodotti e servizi		D4: Partecipazione dei clienti e trasparenza dei prodotti	
	51 di 51	100 %	0 di 51	0 %	0 di 51	0 %	50 di 77	70 %
E: Contesto sociale	E1: Senso e impatto dei prodotti e servizi sulla società		E2: Contributo per la collettività		E3: Riduzione delle conseguenze ecologiche		E4: Trasparenza e condivisione delle decisioni	
	31 di 51	60 %	19 di 77	30 %	0 di 51	0 %	0 di 26	0 %

Attenzione: il format dei numeri nella matrice è arrotondato

12. Conclusioni

Il 2025 ha rappresentato per DiversityBio un anno di consolidamento operativo e di rafforzamento del proprio posizionamento nel settore agro-ecologico. Il passaggio alla denominazione **DiversityBio Società Benefit a R.L.** ha reso più

chiara la struttura delle attività, senza introdurre cambiamenti sostanziali, ma contribuendo a comunicare in modo più efficace l'evoluzione del progetto.

Nel corso dell'anno, l'azienda ha lavorato in continuità sui propri ambiti principali

— **analisi agro-ecologiche, consulenza agronomica e certificazione Diversity**

Ark — rafforzando l'approccio tecnico e ampliando l'applicazione degli strumenti sviluppati. Le attività svolte, in particolare nell'ambito della sperimentazione VinNatur e del progetto GAIA, hanno permesso di consolidare il metodo di lavoro attraverso dati concreti e applicazioni sul campo, come nel caso delle **56 analisi realizzate sui suoli vitivinicoli**, contribuendo a migliorare la comprensione dei

risultati agricoli e delle dinamiche del disciplinare Diversity Ark (Versione 5) ha

rappresentato un passaggio importante, rendendo il sistema di certificazione più aderente alle esigenze operative delle aziende agricole. Le modifiche introdotte hanno migliorato la gestione delle analisi, definito con maggiore precisione alcuni aspetti tecnici e introdotto elementi di maggiore flessibilità, mantenendo comunque standard elevati in termini di biodiversità e qualità ambientale.

L'impatto generato nel corso del 2025 si è concentrato in modo prevalente sulla dimensione ambientale, attraverso attività direttamente collegate al **monitoraggio del suolo, alla valutazione della biodiversità e al supporto a pratiche agricole**

più sostenibili. In questo senso, DiversityBio ha rafforzato il proprio ruolo come soggetto tecnico in grado di accompagnare le aziende in percorsi di miglioramento concreto, basati su dati e osservazioni scientifiche.

Nel complesso, l'anno ha evidenziato una crescita progressiva e coerente, costruita su basi tecniche solide e su una visione chiara del ruolo dell'azienda. DiversityBio si posiziona oggi come una realtà capace di coniugare **rigore scientifico e applicazione pratica**, contribuendo allo sviluppo di un'agricoltura più consapevole e orientata alla gestione degli ecosistemi.

Le attività svolte nel 2025 non rappresentano un punto di arrivo, ma una base

operativa su cui costruire gli sviluppi futuri, mantenendo un equilibrio tra evoluzione degli strumenti, qualità del servizio e coerenza metodologica.

Immaginiamo
un futuro in cui
l'agricoltura non solo
produca, ma rigeneri:
suoli più fertili,
paesaggi più resilienti,
comunità più forti.



Diversitybio

30 Marzo 2026

La sottoscritta Dott.ssa Claudia Salvador, ai sensi dell'art.31
comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il
presente
documento è conforme all'originale depositato
presso la Società.